



Un progetto innovativo per radicare prassi
partecipative
Il futuro delle circoscrizioni:
la parola ai cittadini



IL DIRITTO DI PARTECIPARE AL PROCESSO DECISIONALE NEL COMUNE DI PISA

Art.49 dello Statuto Comunale



CHI PUO' PARTECIPARE?

1. I/LE CITTADINI/E
2. GLI UTENTI DEI SERVIZI
3. LE FORMAZIONI SOCIALI liberamente costituite

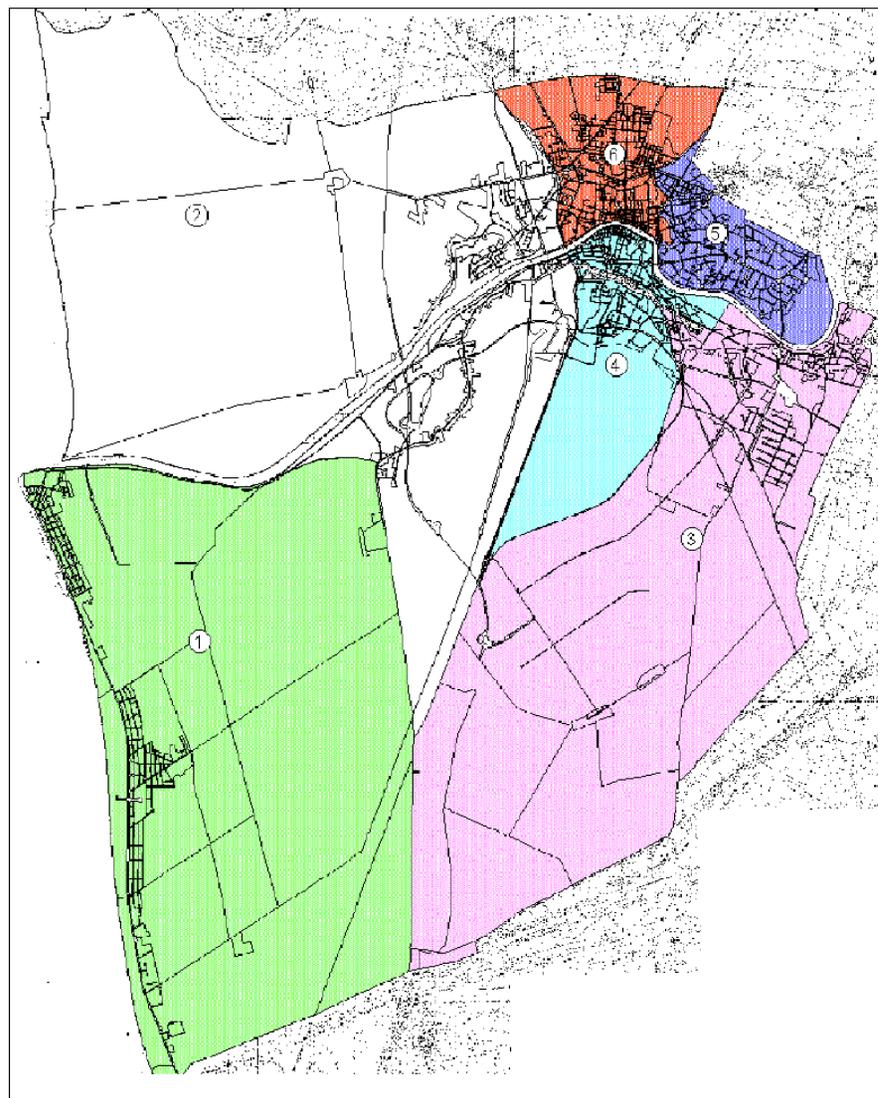
PARTECIPARE A CHE COSA?

- ALL'INDIRIZZO,
- ALLO SVOLGIMENTO
- AL CONTROLLO
delle ATTIVITÀ DEL COMUNE,
in conformità alla legge, allo statuto ed ai regolamenti.

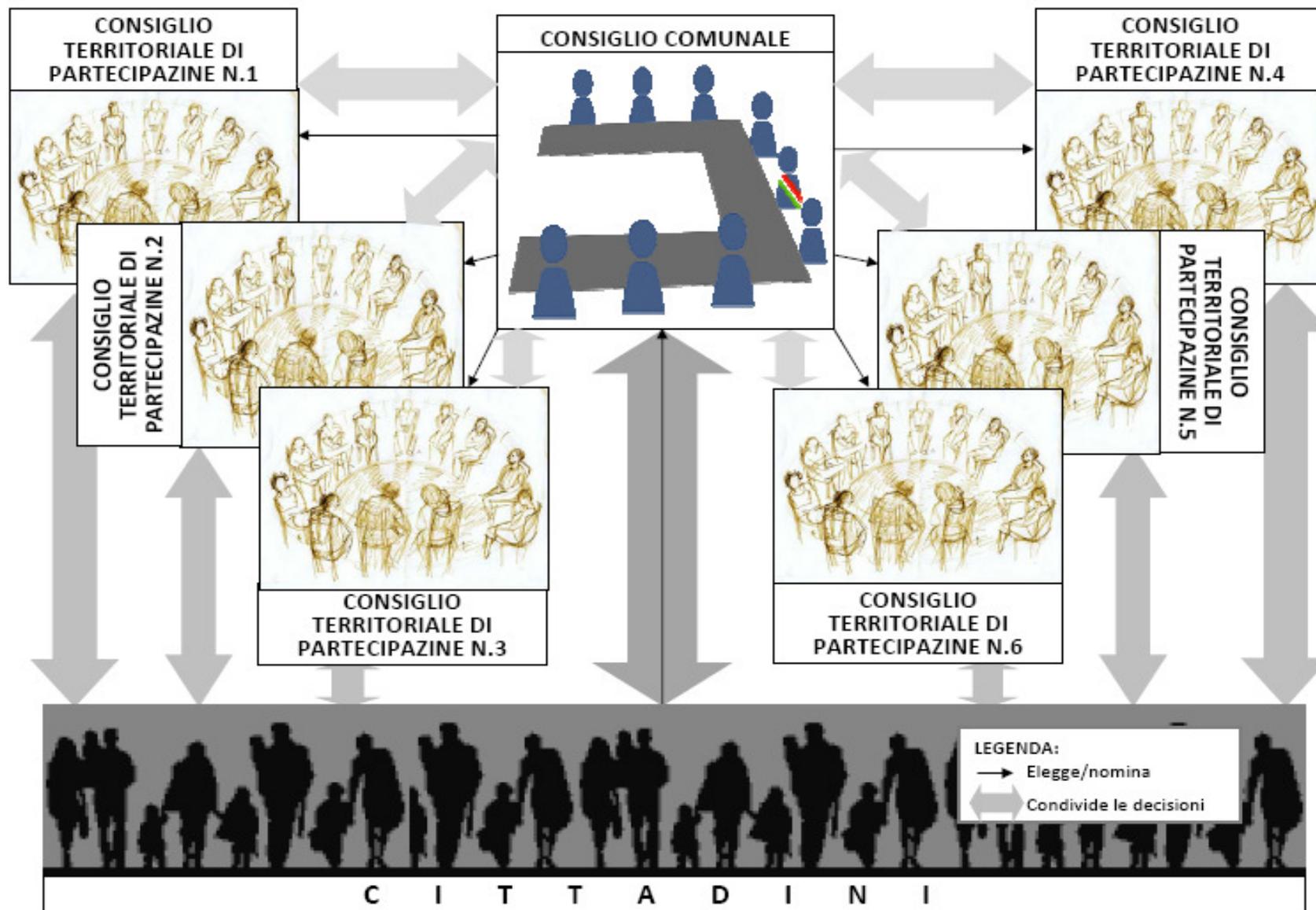
Con il solo vincolo di residenza

I diritti di partecipazione sono riconosciuti a coloro che vivono nel territorio comunale e con esso abbiano un rapporto non occasionale per ragioni di lavoro, di studio o in qualità di utenti di servizi amministrati dal comune, salvo diversa previsione statutaria o regolamentare.

DELIMITAZIONE TERRITORIALE DEI CONSIGLI TERRITORIALI DI PARTECIPAZIONE

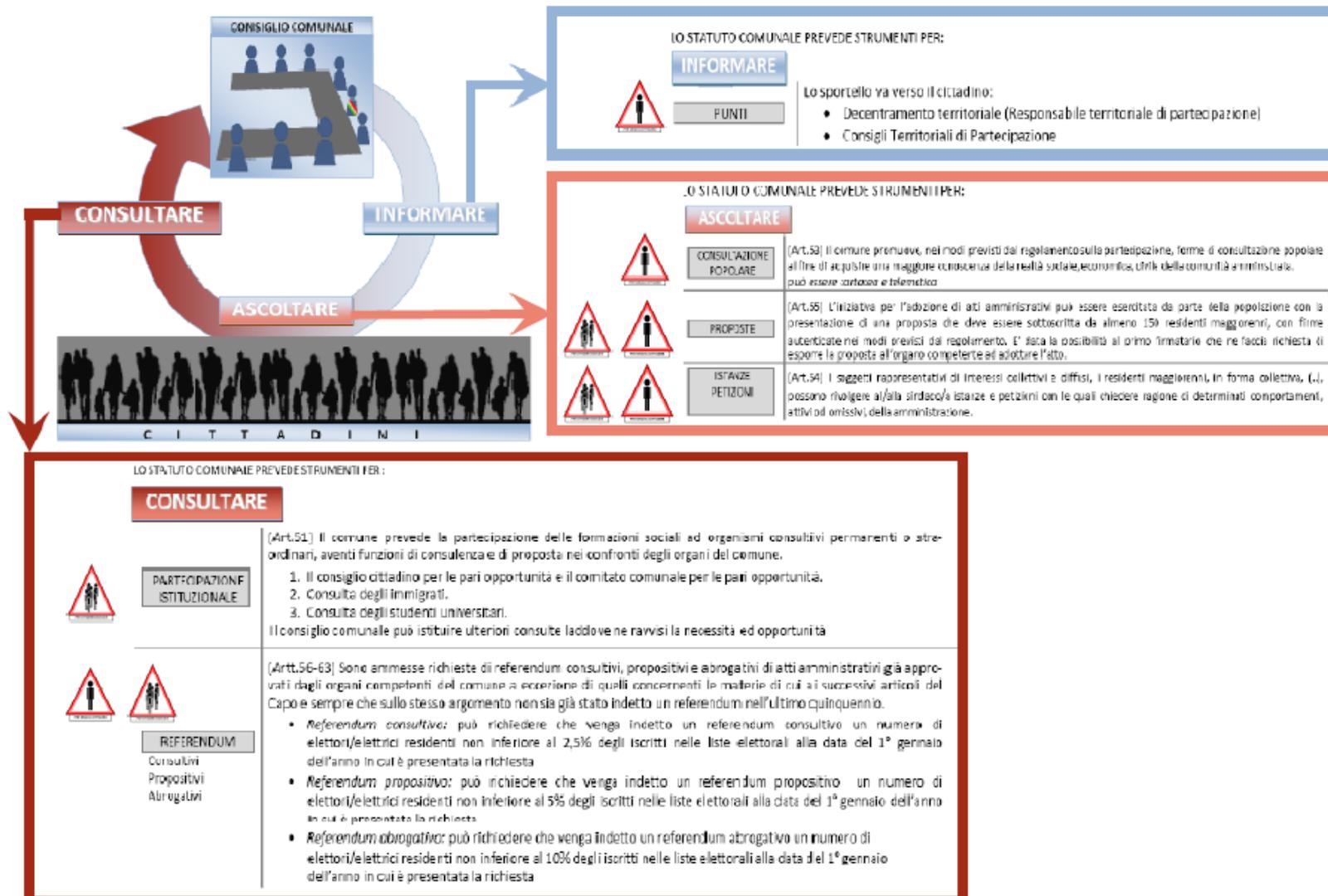


CONSIGLI TERRITORIALI DI PARTECIPAZIONE nel sistema delle relazioni istituzionali



Gli strumenti di partecipazione dei cittadini al processo decisionale del Consiglio Comunale

COSA C'E':



COSA CI POTREBBE ESSERE:

ASCOLTARE



SONDAGGI

Sono svolti attraverso la somministrazione di:

- questionari che possono essere somministrati di persona, telefonicamente, on-line
- interviste

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- Attraverso strumenti quali:
- ricerca-azione partecipata
 - camminate di quartiere
 - focus Group
 - brainstorming

CONSULTARE

Nasce dall'esigenza di rispondere ad una domanda:
"Quale sarebbe l'opinione espressa dai cittadini se, posti di fronte a un preciso argomento, avessero la possibilità di informarsi, discutere e fare domande a esperti?"

SONDAGGI DELIBERATIVI



- Si seleziona un campione e caso in modo che sia rappresentativo della popolazione che si vuol prendere in considerazione;
- le persone estratte vengono sottoposte a delle domande su un tema specifico (il programma dei candidati alle elezioni, come ridurre il consumo energetico, come combattere la criminalità, cosa pensano di una riforma della costituzione);
- si forniscono queste persone di materiale informativo sull'argomento scelto;
- I membri del campione vengono invitati a partecipare a una sessione deliberativa: divisi in piccoli gruppi discuteranno tra di loro, potranno fare domande ad esperti e rappresentanti politici;
- la sessione deliberativa è sottoposta ad ampia copertura mediatica, la ripresa in diretta tv dai dibattiti ha un ruolo importante nel fungere da cassa di risonanza della discussione e del processo di formazione di un'opinione pubblica informata di fronte a coloro che non partecipano direttamente all'avvento;
- una volta che avranno letto i materiali, discusso, fatto domande e ascoltato le risposte si torna a sottoporre loro le domande iniziali;
- nella differenza delle risposte data prima della sessione deliberativa e dopo, sta la differenza tra un campione di opinione pubblica informato e uno che non lo è.

GIURIE DI CITTADINI



Una giuria di cittadini è formata da un gruppo di persone (generalmente non più di 25), selezionate a partire da un campione casuale della popolazione, in modo da rispettare la distribuzione di alcune caratteristiche socio-demografiche considerate rilevanti (per esempio il sesso, il livello di istruzione, l'età, la professione, la zona di residenza, ecc.).
I giurati si riuniscono per discutere su come risolvere un problema rilevante e controverso della comunità (dal campo ambientale a quello energetico, dal settore sanitario all'istruzione nelle scuole, dalle riforme fiscali all'innovazione dei sistemi elettorali). Le riunioni si svolgono nell'arco di alcune giornate (di solito, non più di 4 o 5), al termine delle quali la giuria deve presentare una raccomandazione da trasmettere all'autorità politica. Nel corso degli incontri, i giurati hanno l'opportunità di ascoltare e discutere con esperti e portatori dei principali punti di vista sulla questione a dibattito. I lavori della giuria sono assistiti da uno o più facilitatori neutrali, che devono garantire il regolare e imparziale andamento della discussione.
I giurati ricevono un compenso per la loro partecipazione (gettone di presenza).

CONSENSUS CONFERENCE



si intendono generalmente una serie di riunioni, i cui partecipanti sono cittadini comuni, promosse al fine di raccogliere opinioni e deliberazioni su argomenti nuovi o controversi in ambito scientifico, tecnologico ed etico

- I cittadini partecipanti sono auto-selezionati nel senso che sono coloro che hanno risposto per iscritto ad annunci pubblicitari messi dai promotori;
- prima di giungere alla stesura di un documento finale vengono realizzate una serie di assemblee in cui ai partecipanti vengono fatte approfondire le tematiche da dibattere in modo di far acquisire ai cittadini una buona conoscenza degli argomenti.

BILANCI PARTECIPATIVI



La partecipazione si realizza innanzitutto su base territoriale: la città è divisa in circoscrizioni o quartieri. Nel corso di riunioni pubbliche la popolazione di ciascuna circoscrizione è invitata a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità in vari campi o settori (ambiente, educazione, salute...). A questo si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie professionali o lavorative (sindacati, imprenditori, studenti...). Ciò permette di avere una visione più completa della città, attraverso il coinvolgimento dei c.d. settori produttivi della città. La municipalità o comune è presente a tutte le riunioni circoscrizionali e a quelle tematiche, attraverso un proprio rappresentante, che ha il compito di fornire informazioni tecniche, legali, finanziarie e per fare delle proposte; attento, però, a non influenzare le decisioni dei partecipanti alle riunioni.

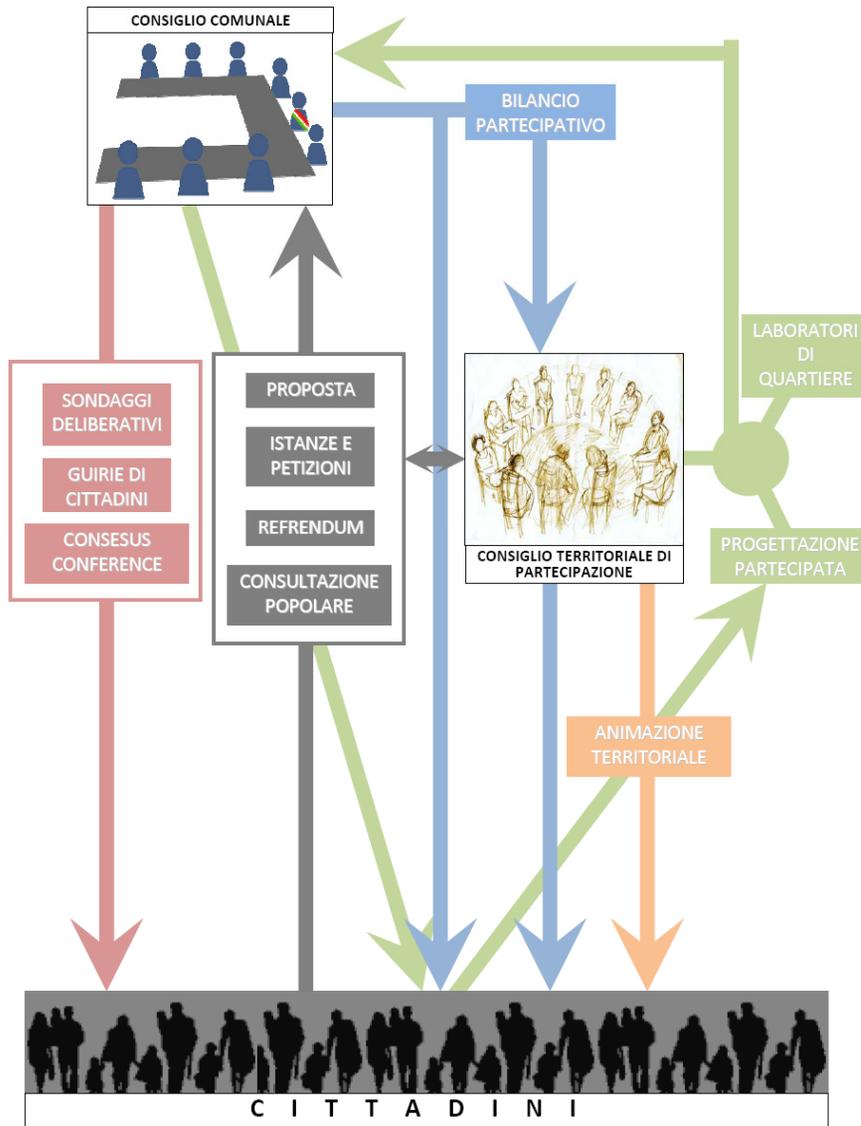
CONSULTE TEMATICHE



Alla fine ogni gruppo territoriale o tematico presenta le sue priorità all'Ufficio di pianificazione, che stila un progetto di bilancio, che tenga conto delle priorità indicate dai gruppi territoriali o tematici. Il Bilancio viene alla fine approvato dal Consiglio comunale. Nel corso dell'anno, attraverso apposite riunioni la cittadinanza, valuta la realizzazione dei lavori e dei servizi decisi nel bilancio partecipativo dell'anno precedente.
partecipazione delle formazioni sociali ad organismi consultivi permanenti o straordinari, aventi funzioni di consulenza e di proposta nei confronti degli organi del comune.
Sulla fairsariga di quanto già previsto per la partecipazione istituzionale



IL SISTEMA DELLA PARTECIPAZIONE NEL COMUNE DI PISA



SOMMARIO

SEZIONE I

GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

| | |
|---------------------------------------|----|
| 1. PROPOSTE | 7 |
| 2. ISTANZE E PETIZIONI | 8 |
| 3. REFERENDUM | 9 |
| 4. CONSULTAZIONE POPOLARE | 10 |
| 4.1. SONDAGGI | |
| 4.2. ANIMAZIONE TERRITORIALE | |
| 5. SONDAGGI DELIBERATIVI | 11 |
| 6. GIURIE DI CITTADINI | 12 |
| 7. CONSENSUS CONFERENCE | 13 |
| 8. BILANCIO PARTECIPATIVO | 14 |
| 9. PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE | 16 |
| 10. LABORATORI DI QUARTIERE | 17 |
| 11. PROGETTAZIONE PARTECIPATA | 18 |

SEZIONE II

STRUMENTI DI E-PARTICIPATION

| | |
|--|----|
| 1. MAILING LIST | 20 |
| 2. DOMANDE IN MAILBOX PRIVATE CON RISPOSTE PUBBLICHE | 21 |
| 3. NEWSLETTER A TEMA | 22 |
| 4. CITTADINI COME INFORMATION E CONTENT PROVIDER | 23 |
| 5. FORUM PUBBLICI E NEWSGROUP | 24 |
| 6. WEBLOG (NOTIZIE COMMENTATE) | 26 |
| 7. CHAT A TEMA CON AMMINISTRATORI LOCALI | 27 |
| 8. TERMINALI MOBILI E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI | 28 |



IL FUT

Al T

Il proc
"Consigli
avuto iniz
una propo
I cittad
prender p
deliberare
Il perc
• un
gio
e r
l,
de
pa
• un
cc
l'
in

Referendu

I cittadini di Pisa
possibilità della p
giornata odierna,
grazie alla previsi
In generale v
comunicativi ade
di partecipazione.
In ragione di
cittadinanza una
avanzate. Le co
attivate dal CTP
organi istituzioni
sollevata.

Questo aspet
merito a ciascun
Dal dibattito c

1. A livello C
Sottoscrivono
seguenti modifi

Proposte: i
Te
ai
ra
pa
cc
C

Istanze e Pe

Consultam

Tali indi
alcuni degli
associazioni
l'effetto des

Inoltre
partecipazi
Bilancio

Consulte tematiche

Sondaggi delibera
I cittadini accolge
informati e di i
importanza strate
E opportuno che
partecipativi su i

2. A livello di ar
Al di là dell'in
cittadini chiedono
(sia ove questi par
del CTP) abbiano
percorsi di parteci
competenza dello
Per questo prop
2.1. Per la fase
Animazione ter

2.2. Per la fa
Progettazione

Laborato

I cittad
Laboratori
assieme i i
nomina de
CTP.

I cittad
regole st
Consiglio
coinvolti
Per qu
seguenti c

CIRCOS

CIRCOS

CIRCOS

CIRCOS

Per l'attivazione di tale strumento i cittadini chiedono

Tel.: 050/42559 cell.: _____
Email: g.sparzoli@tu.it

CIRCOSCRIZIONE 5 Sig. Francesco Mastrini
Residente in via Viviani 24
Tel.: 050 572707; cell.: 3381379900
Email: _____

CIRCOSCRIZIONE 6 Sig. Francesco Di Mauro
Residente in via Largo Duca d'Aosta, 4
Tel.: 050/551857; cell.: 339 6584442
Email: _____

GRUPPO GIOVANI Sig. Chiara Bulleri
Residente in Piazza della Repubblica 3
Tel.: _____ cell.: 340 5995198
Email: chiarabulle@hotmail.it

Tale proposta è consegnata ufficialmente, in data odierna (24/01/2010), nelle mani del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale di Pisa.

Pisa, 24 gennaio 2010



Il progetto propone un *modus operandi* che non ha connotazioni settoriali ma introduce una pratica istituzionalizzata che sarà attivata ogni volta che si riterrà utile (sia dall'*alto* - Consiglio Comunale - che dal *basso* - cittadini) al fine di migliorare l'effettività della partecipazione e del decentramento.

Con il progetto «Pisa-Partecipa» si è inteso 'costruire' le basi per favorire la partecipazione attiva dei cittadini, per questo non si esaurirà al termine dei mesi del progetto ma il *brand* «Pisa-Partecipa» continuerà ad individuare tutte le iniziative di partecipazione che saranno promosse dal Comune.

